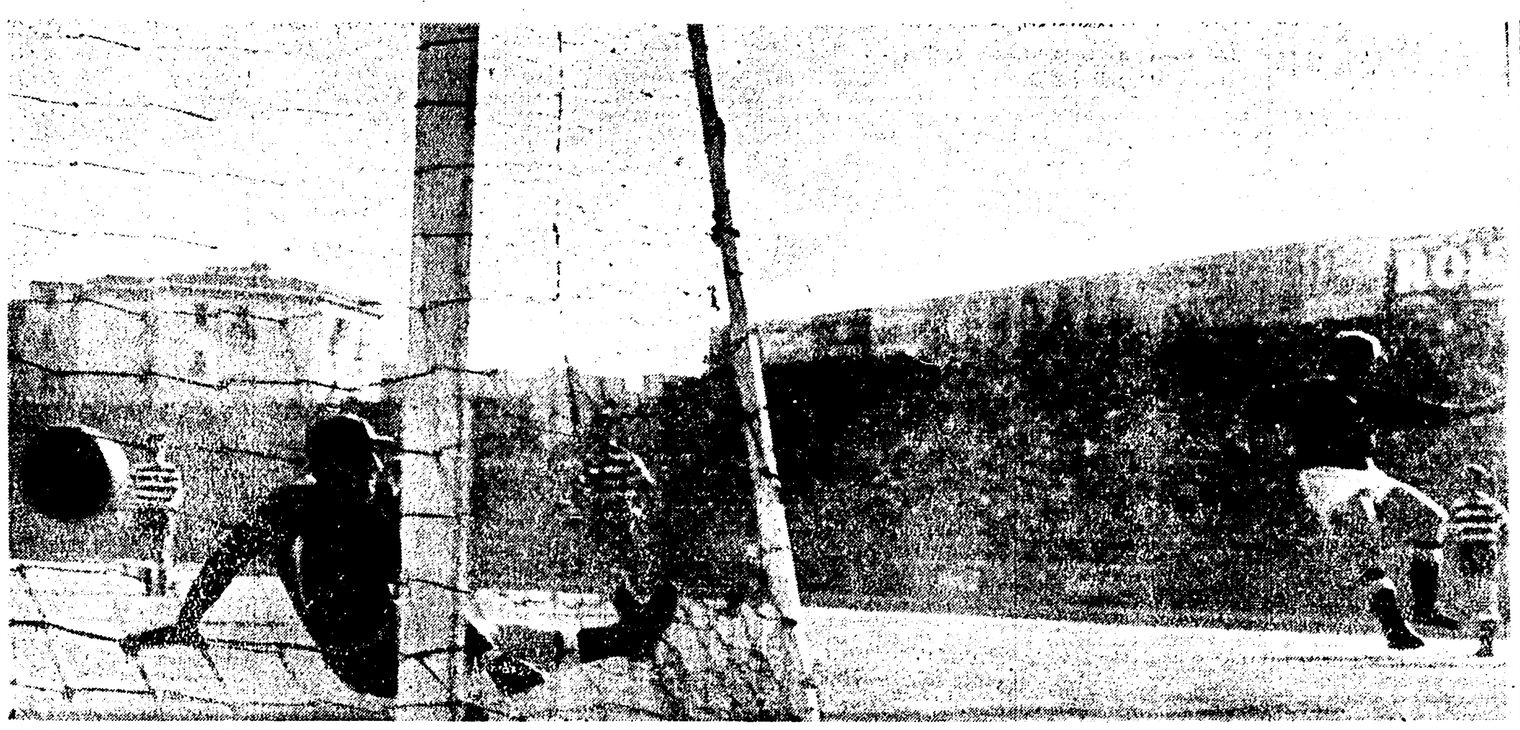
# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI



NAPOLI-PRO PATRIA 8-1 — JEPPSON tornato al Napoli dopo le note controversie, ha siglato il suo esordio stagionale con due bei goal: eccone uno da posizione quasi impossibile

MALGRADO ABBIA FATTO ANCHE LUI MEGLIO DI COPPI

## Niente da fare per Moser contro lo scatenato Graf

*Il giovane campione veneto ha trovato la distanza troppo corta — Nencini e Boni non hanno avuto molta fortuna*

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 17. — *Su e giù per Lugano, in una giornata ancora calda di colori e di profumi; su e giù, nella scia di uomini che si rivoltano nei pascoli alterni dell'entusiasmo e della disperazione; e su e giù, faticosamente. La strada del «Gran Premio» è difficile e pesante; dissemina illusioni, alimenta speranze: hanno fortuna gli atleti agili e potenti: non per niente nel libro d'oro della corsa c'erano già le firme di Kubler e, due volte, di Coppi e di Anquetil. Ecco, ora, la firma nuova, fiammante di Graf, un giovane amico di Kubler. Bello e forte, impegnato è stato il suo camminare che, via via, s'è colorito di scatti, di volate, di allentamenti, di strappi. Infine Graf ha compiuto l'ultimo giro disperatamente. Sapeva che Moser gli si faceva sotto.*

*Si è duramente battuto, Graf. E bravi sono stati i suoi avversari che lo hanno impegnato a fondo, e così hanno tenuto la gara sul filo dell'equilibrio e dell'incertezza. Moser si è piazzato. Robusta e scattante è stata l'azione del nostro giovane campione, specialmente all'inizio e alla fine della gara. Purtroppo, Moser ha avuto una breve, leggera crisi a un quarto, circa, della distanza. Non gli è valso, dunque, il partir e l'arrivar scatenato; Moser ha dovuto abbassar bandiera perché quello che gli stava davanti era, tra l'altro, un Graf record.*

*Colpo doppio di Graf. Il quale, infatti, ha trionfato nella corsa ed ha fatto saltare il primato di Coppi, ch'era di km. 40.498 l'ora, di metri 253. E siccome sappiamo che Graf, poco tempo fa, s'è imposto di gran passo anche nel Gran Premio di Svizzera possiamo dire che abbiamo un nuovo campione delle gare contro il tempo, le «gare della verità».*

*Anche Moser, ieri, ha fatto meglio di Coppi, malgrado la leggera crisi di cui ho detto; Moser ha superato la distanza di Coppi di metri 56. Moser ha trovato pesante e difficile la gara: «difficile e pesante, ma troppo corta». Noi crediamo alle sue parole perché dall'esame dei tempi risulta che Moser ha guadagnato su Graf 19" nell'ultimo giro, sul passo dei 40.553 l'ora. E Graf invece, s'è un po' arrugginito, tanto che, nell'ultimo giro, anche da Brankart veniva superato. Moser come Graf, dunque, nella considerazione che le gare contro il tempo sono pane per i suoi denti; Moser, è noto, nella «Tre Valli» l'aveva ceduta soltanto a Coppi.*

*Nel gioco del nostro pronostico c'erano anche Brankart e Bouvet, i quali si sono piazzati nell'ordine, dietro a Graf e Moser. Conferma del pronostico anche per quanto riguarda gli altri: Gaul, comunque, s'è dimostrato meno agile del solito, e Ockers non è andato più in là di una modesta prestazione. Il campione del mondo mi ha poi detto che non era sua intenzione di spingere a fondo, perché di tutte le forze avrà bisogno nel Giro di Lombardia, dove, oltretutto, dovrà sostenere gli eventuali attacchi di Bobet e Brankart coi quali è ancora in lotta per il trofeo Desgrange-Colombo.*

*Modesto Vaucher, e buono, nel complesso il comportamento di Messina, se si tiene conto del fatto che lui è un campione della pista; Messina ultimo nel giro d'avvio, s'è poi tirato un po' su e ha concluso la gara davanti a Vaucher, fanale rosso della corsa.*

*Non hanno tagliato il traguardo Nencini e Boni. Tutt'e due non hanno avuto fortuna; tutt'e due hanno trovato cuoidi per le loro gomme, (e poi Nencini ha una leggera bronchite, e Boni soltanto la vigilia della gara ha saputo che avrebbe preso il posto di Lauratì).*

*Con il Gran Premio di Lugano s'è chiusa la stagione delle gare contro il tempo, che si sono risolte con le vittorie di Jacques Anquetil (Gran Premio di Guerra e Gran Premio delle Nazioni) e Rolf Graf (Gran Premio di Svizzera e Gran Premio di Lugano); nessun record ha resistito. Nel frattempo, Coppi s'è imposto*

GRAF, che nel Gran Premio Lugano ha sbaragliato il campo vincendo a tempo di record s'annuncia come un nuovo «astro» delle corse al fie-tac dell'orologio

*nella «Tre Valli». Una gara contro il tempo, ma a coppie, è ancora in programma: il Trofeo Baracchi, che di poco precedeva l'incontro Francia-Italia dove, con gli altri, saranno in corsa Coppi, Anquetil, Messina, Bobet, Maspes, Roba da «far bruciare» i vecchi legni del Vel d'Hiv, di Parigi!*

ATTILIO CAMORIANO

MENTRE INTER E FIORENTINA ACCENTUANO LA LORO SUPREMAZIA

## Il Milan battuto per la seconda volta tagliato fuori dalla lotta tricolore?

*Progressi di Roma e Lazio nella fase del rinnovamento della impostazione di gioco — Sotto la spinta di Vinicio e di Jeppson il Napoli può fare grandi cose*

*Patapum!... Il «diavolo» è caduto un'altra volta, la seconda in appena 5 giornate. Non è caduto con l'ultima arrivata, d'accordo, chè l'Inter, bene o male, è la «vedetta» del momento, comunque pur concedendo al vecchio Milan le attenuanti del derby si è portati per forza di cose a ridimensionare entro proporzioni più modeste il suo reale valore.*

*A San Siro, difatti, sono riapparse ben visibili quelle rughe che s'eran già viste a Bergamo nella partita d'esordio, rughe che il turbinio dei goal delle domeniche seguenti aveano ombreggiato, ma non cancellato; la difesa ancora una volta è apparsa lenta e disorganizzata, non in grado di tenere con sufficiente autorità la zona centrale del campo, ove si è avvertito un gran vuoto specialmente a destra per l'insufficienza di Beraldo alle prese con uno Skoglund scatenato e per i limiti di Mariani e Dalmonte nel lavoro di spola e d'interdizione in fase d'offesa avversaria.*

*Naturalmente, non assistito alle spalle con la dovuta costanza e continuità, l'attacco rossonero ha finito per esaurirsi nella ricerca di quei palloni che una volta andava a prendere Soerensen o che venivano portati avanti da Liedholm, quando quest'ultimo non aveva accessive preoccupazioni difensive; in questo modo Schiaffino si è logorato, Nordhal — rimasto senza «spalla» — ha vagato senza molto produrre e la macchina da goal si è inceppata un'altra volta.*

*Anche la Roma, dopo l'esperienza del doppio centroavanti, ha fatto ritorno al sistema puro ricostituente un buon quadrilatero, sua forza tradizionale in questi ultimi anni, con Giuliano e Venturi a mediani, Cavazzuti e Biagini ad interni; la manovra è apparsa subito più organica e razionale e dovrebbe subire ulteriori sensibili miglioramenti con il ritorno dei numerosi titolari assenti.*

*Una squadra, che sembra andar sempre più alla deriva, è invece la Juventus, giunta al penultimo posto della classifica in compagnia del Padova, della Triestina e del Genoa; è un posto e una compagnia che non si addicono alla «vecchia signora» del calcio italiano, ma troverà la Juve la forza per venirne fuori?*

ENNIO PALOCCI

## Riabilitazione neroazzurra

*Inoltre la scarsa mobilità dei vari Schiaffino, Nordhal, Liedholm e Tognon, a cui l'età non più verde sta appannando scatto e velocità, appesantisce il ritmo della manovra e favorisce l'intervento di difensori decisi e pronti sull'anticipo.*

*Con questo non si vuol dire che il Milan sia ormai una squadra da relegare nel grigiore del centro classifica, soltanto ci sembra che nelle condizioni attuali, essa non possa mirare troppo in alto specialmente avendo a che fare con squadre di una più spiccata modernità d'azione come l'Inter o con un miglior equilibrio di inquadratura, come la Fiorentina.*

*Queste prospettive forse potranno migliorare se Ricagni, al suo rientro in squadra — che si preannuncia prossimo — riuscirà a dare un più d'efficacia e d'ordine al quadrilatero rossonero; però, per adesso, non resta che attendere.*

*Ma per una stella milanese che si ombra, ecco sorgerne un'altra più rivida e lucente: quella dell'Inter, una squadra che sparalda continua la sua marcia quasi a dispetto dello scetticismo che la circonda. Nella quarta giornata l'Inter aveva dato un'impressione penosa a Firenze con l'orripilante «catenaccio» che si era imposto rifiutando il gioco vero, ma domenica — nell'atmosfera infuocata del derby di San Siro — si è riabilitata in pieno.*

*Il motivo principale di questa pronta riabilitazione, a nostro modesto avviso, è da ricercarsi nell'abbandono del «machiavello» difensivo adottato a Firenze e il conseguente pronto ritorno ad una più razionale e moderna concezione del gioco; a questo proposito ci sembra significativo il sottolineare che nelle cinque partite di campionato disputate finora, la squadra di Campatelli non è riuscita a vincere e a non farsi ammirare soltanto quella unica volta che cadde il «catenaccio».*

*Ripudiato, sotto la sferza della critica, il «non giuoco» la Inter è ritornata alla vittoria e in maniera ancor più netta di quanto non dica il risultato; grande protagonista della partita è stata ancora una volta la retroguardia, che — con lo aiuto «elastico» di Invernizzi, sceso in campo con la maglia numero 8, e di Armano — ha vinto la battaglia del centro campo permettendo così alla squadra di tenere sempre saldamente in mano l'iniziativa. Ma anche l'attacco, galvanizzato da un diabolico Skoglund, ha fatto il suo dovere con abilità e decisione.*

*Ad incalzar l'Inter è rimasta soltanto la vitalissima Fiorentina, in quantochè il Torino non è riuscito in campo amico a battere il Lanerossi di «Cochi»: nemmeno con l'ausilio di un rigore e la Spal, sempre sorprendente per tenuta e coraggio, non è andata più in là di un pareggio a Novara. I riolu, invece, confermando in pieno di meritare il titolo di capolista morale del torneo, sono andati a vincere con bella autorità sul munitissimo campo del Bologna, riuscendo così a non perdere contatto con l'Inter e addirittura ad agganciarla a quota 7. Nella «media inglese», ben più veritiera di quella a punti in quanto tiene conto delle partite disputate in casa e di quelle fuori; per esempio tien conto che l'Inter ha giocato tre partite in casa e due fuori, mentre la Fiorentina ne ha giocate solo due in casa e tre fuori.*

*Il successo dei ragazzi di Bernardini non è stato facile, che il Bologna, ben solido nella retroguardia, ha loro contrastato il passo validamente e ha ceduto solo sul finire e non sotto l'incalzare di tamburreggianti azioni manovrate, ma grazie all'estro e alla spinta irresistibile di due personalissime azioni di Julinho, uno dei più grandi giocatore del mondo. Comunque se Julinho è stato l'uomo che ha risolto da solo l'incontro provocando prima il goal di Virgili e poi il rigore mercato da Cervato, i suoi compagni di squadra non gli sono stati da meno per tenacia e generosità nella lotta.*

*Con Julinho un altro brasiliano ha monopolizzato domenica l'interesse dei resocontisti sportivi e ha fatto «impazzire» con i suoi virtuosismi le platee italiane: l'attaccante partenopeo Luiz Vinicius de Menezes, comunemente chiamato Vinicio. L'ex centroavanti del «Botafogo», in tandem con Jeppson, nella prima prova ufficiale della nuova manovra offensiva del Napoli che punterà a sfruttare la personalità e il talento dei due «assi» stranieri, ha imperversato in lungo e in largo contribuendo in grande misura (3 goal) alla ristoso segnatura che ha siglato la debacle della Pro Patria al «Vomero»: 8-1.*

*Le proporzioni del successo sono un po' attenuate dalla modesta consistenza tecnica della Pro Patria, attuale «cenerentola» del campionato con appena 2 punti, però non si possono nascondere i progressi realizzati dalla squadra di Monzeglio in queste ultime domeniche, anzi si può arrischiare a dire che il Napoli, se riuscirà ad eliminare certe sue sfasature difensive, potrà recitare — con il contributo di Vinicio e Jeppson — un ruolo di grande importanza in questo campionato.*

*Domenica in ogni caso c'è un primo serio collaudo per le possibilità del nuovo Napoli e cioè l'incontro con la Roma, un incontro difficile per la forza dell'avversaria e per le insidie psicologiche e ambientali che nascondo ogni derby del «centro-sud»; a dar fuoco all'incontro di domenica ci sarà vivo anche il motivo della classifica poiché il Napoli è riuscito, con il successo sulla Pro Patria, ad affiancarsi a quota 5 con una Roma che, anche nel derby stracittadino, è riuscita a conservare la brutta abitudine del pareggio (su cinque incontri i giallorossi hanno una sola vittoria e ben 4 nulli).*

*Il derby romano non è stato bello dal punto di vista della tecnica pura, ma non ha deluso completamente perché vivo è stato il fuoco dell'agonismo; di più francamente non ci si poteva aspettare da due squadre rimaneggiate e perdipiù in fase di rinnovamento tecnico, dopo il fallimento degli esperimenti tentati in partenza.*

*La Lazio, abbandonato il «catenaccio» e messo momentaneamente a riposo Giovannini, ha affidato il ruolo di centromediano a Sentimenti V: poi per tirare la falla esistente a metà campo ha varato un quadrilatero buono per tre quarti (Fuin, Villa e Burini a mezzala con compiti di copertura) e difettoso in Selmosson, un ragazzo che «snobba», passa e spola. Queste varizioni, pur non facendo miracoli, hanno dato alla squadra una migliore consistenza e un equilibrio maggiore: ora è necessario insistere su questa strada e invitar tutti, nessuno escluso, a tirare la carretta.*

Medaglia d'oro per Paola Paternoster

Il Gruppo Sportivo dei Giornalisti Romani ha consegnato ieri all'atleta Paola Paternoster una medaglia d'oro a riconoscimento delle eccellenti prestazioni atletiche fornite durante la corrente stagione. Nel corso della cerimonia svoltasi al Foro Italico hanno preso la parola l'avv. Bruno Roghi, presidente del Gruppo romano dei giornalisti sportivi, ed il dott. Bruno Zauli, presidente della FIDAL.

ROMA E LAZIO RIPRENDONO LA PREPARAZIONE

## Domenica al "Vomero„ forse rientrerà Galli

**Domani Roma-Albatrastevere - La Lazio probabilmente dovrà rinunciare domenica all'apporto di Sentimenti V**

In tono minore le polemiche sul derby; in genere i tifosi sono concordi nel ritenere giusto il risultato di parità e nel giudicare mediocre la quarantacinquesima edizione di Roma - Lazio, un'edizione che ha visto il prevalere della vigoria atletica sulla tecnica.

Oggi le due squadre, dopo la rituale sosta del lunedì, riprenderanno la preparazione con leggere sedute ginnico atletiche che si svolgeranno sul terreno dello stadio Torino; la Roma inoltre ha annunciato che domani, sempre allo stadio Torino, sosterrà un incontro di allenamento con l'Albatrastevere una simpatica formazione militante nel girone B della Promozione laziale.

Per le formazioni di domenica ancora niente di ufficiale. Nel «clan» giallorosso si dà per certo il ritorno di Galli in prima squadra e non si dispera di avere in campo al «Vomero» contro il Napoli anche Nyers, difatti le condizioni dell'ungherese sono sensibilmente migliorate.

Comunque se l'ala sinistra non potesse giocare c'è Boscolo in buona forma pronto per essere immesso in formazione. Per la difesa non ci dovrebbero essere novità, a meno che Sarosi non creda sia giunto il momento di far rientrare Stucchi.

La Lazio, che ospiterà il Lanerossi di «Cochi», probabilmente dovrà fare a meno di Sentimenti V, il quale — nel corso della partita con la Roma — s'è preso un brutto colpo al piede destro; anche Selmosson e Burini lamentano delle contusioni, ma essendo i loro infortuni di lieve entità, si può sin d'ora affermare che domenica saranno al loro posto.

L'eventuale assenza di Sentimenti V imporrebbe il recupero di Giovannini al centro della mediana, un «recupero» che si preannuncia difficile perchè il giocatore è moralmente depresso e perciò scenderebbe in campo in condizioni di spirito non tranquille e col timore di sbagliare. Vedremo quei che succederà.

Pal.

DA LEGGERE SUBITO

**Le notizie del giorno**

### Calcio

**La Commissione per le squadre nazionali della Federazione Italiana Gioco Calcio, che avrebbe dovuto riunirsi domani a Bologna, si riunirà invece sempre a Bologna, venerdì alla stessa ora.**

**LIVORNO, 17. — Il vice presidente della FIGC, comm. Berretti ed il presidente della Lega toscana sono giunti oggi a Livorno per prendere contatto con il comitato organizzatore del prossimo incontro internazionale Italia B-Ungheria B, che si disputerà nella città labronica il 27 novembre.**

**Essi hanno esaminato la possibilità di ampliare le tribune dell'«Ardenza», al fine di raggiungere una capienza di circa 30 mila posti**

### Atletica leggera

**LONDRA, 17. — Emil Zatopek ha confermato l'intenzione di ritirarsi dall'attività agonistica dopo le Olimpiadi di Melbourne.**

**Assieme agli altri atleti della squadra di Praga Zatopek, due volte battuto da Gordon Pirie nell'incontro intercittà a Londra e a Manchester, è ripartito oggi in aereo**

PER LA SERIE A

### Un solo cestista straniero tesserabile dal nuovo anno

Il C.D. della Federbasket, riunitosi ieri, dopo avere riaffermato l'intenzione della Federazione ad incentivare ogni possibile educazione verso il professionismo ha deciso che dalla stagione 1956-57 le società di serie A maschile potranno tesserare un solo straniero qualunque sia la preesistente forza di atleti stranieri nelle loro file. Le società di serie inferiore non potranno tesserare alcun giocatore non italiano. La partecipazione italiana alle Olimpiadi sarà decisa il 22 novembre in sede di Consiglio nazionale del C.O.N.I. Infine dal prossimo anno gli incontri di campionato di serie A dovranno disputarsi su campi coperti.

### Rosewall e Hoad resteranno dilettanti

SYDNEY, 17 — I due tennisti australiani vincitori della Coppa Davis Rosewall e Hoad hanno smentito le voci secondo le quali sarebbero passati al professionismo dichiarando di voler rimanere fedeli al dilettantismo.

CONCLUSA LA GRANDE RASSEGNA DI SOLLEVAMENTO PESI

## Netta l'affermazione dell'URSS ai campionati mondiali di Monaco

*Inferiori alle speranze le prestazioni degli «azzurri»*

I campionati mondiali di sollevamento pesi si sono conclusi con la prevista vittoria dei pesisti sovietici che hanno conquistato quattro titoli mondiali (e il Gran Premio delle Nazioni) contro tre degli statunitensi. E' da notare che tutti e quattro i pesisti sovietici campioni del mondo hanno stabilito nuovi primati mondiali nelle rispettive categorie, mentre solo uno degli statunitensi, il peso massimo Anderson, è riuscito a tanto alzando lo spettacoloso peso di kg. 512,5 nelle tre alzate (185-145-182,5)

Il successo degli atleti sovietici sarebbe stato poi più schiacciante se anche il peso medio Bogdomovski, che aveva totalizzato le stesse alzate dell'americano Pete George (kg. 405), non avesse perduto il titolo mondiale per avere egli maggiore peso dell'avversario. Infatti, il regolamento prescrive che a parità di alzate la vittoria debba essere assegnata all'atleta che pesa di meno e Pete George, che pesa 8 etti di meno dell'atleta sovietico, si è visto assegnato il titolo.

Nei pesi piuma il pesista sovietico Tshimishkia, che aveva solo eguagliato il suo stesso record mondiale, ha però battuto fuori gara quello dello strappo alzando kg. 110

A parte quindi la spettacolosa prova del peso massimo Anderson, si deve dire che l'attività pesante statunitense è uscita sconfitta dalle gare di Monaco e che la prevalenza della scuola sovietica va facendosi sempre più netta. A Melbourne il prossimo anno gli atleti sovietici, se avranno trovato nel frattempo elementi alla stessa altezza degli statunitensi nelle categorie più pesanti, potranno dominare incontrastati. E' infatti nella massima categoria che più si avverte la deficienza sovietica e nessun atleta di questa nazione figura tra i primi tre classificati.

Gli italiani hanno reso meno del previsto. Si sperava di conseguire almeno la seconda piazza nella classifica delle nazioni europee, invece dietro l'URSS si sono classificate Svezia e Finlandia. Si sperava che Manfredini fosse in grado di battere il record italiano della sua categoria invece, pur conseguendo un lusinghiero quarto posto, non è riuscito nell'intento, anzi gli altri hanno appena superato nel corso delle gare gli Da Genova, con Rovegno, Pagliaini, ecc.

La pesistica italiana si trova ad una svolta. Molti sono stati i giovani venuti a rafforzare le file ma ancora manca quella necessaria solo alle «grandi» dell'atletica di cui parlavamo. Non sappiamo quanti di essi saranno mandati a Melbourne (e dopo i campionati di Monaco crediamo che siano molto pochi o nessuno) ma in caso affermativo sarà necessario che la Federazione noi lesini i mezzi per far incontrare i nostri atleti con avversari di maggiore levatura perché, e ormai provato in tutti i rami dello sport, solo a confronto con i migliori può esserci la speranza e la possibilità di migliorare il proprio stile e le proprie prestazioni

DOPO IL RIPOSO DI IERI AI «MONDIALI» DI SCHERMA

GIORGIO ANGLESIO «mondiale» di spada

## Oggi si riprende con la sciabola

Dopo sette giorni di gare la sala dei congressi al palazzo dell'EUR è tornata silenziosa. Ieri schermidori, giudici, pubblico, tutti hanno riposato. Si sono concluse infatti le competizioni al fioretto e alla spada con la netta supremazia delle squadre italiane e magiare che si sono aggiudicate tre titoli ciascuna. A fare un primo rapido bilancio si nota che a fare le spese è stata la Francia, battuta nelle specialità in cui poteva sperare di primeggiare.

Oggi si ricomincerà con le gare di sciabola a squadra e individuale, campo di caccia degli ungheresi.

Se non vi saranno sorprese, che se i magiari non cederanno proprio nell'arma loro favorita, i campionati mondiali di scherma si chiuderanno con un successo collettivo della scuola ungherese che, già forte nella sciabola e discreta nella spada (anche se nell'individuale essa non abbia particolarmente brillato), ha spreso d'assalto le posizioni tenute da italiani e francesi del fioretto qualificando atleti giovanissimi come Gyuricza, Fulop e la Demolki.

IPPICA

### Il Premio dei Parchi oggi alle Capannelle

La odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si imperna sul Premio dei Parchi dotato di 5.0 mila lire di premi sulla distanza di 2200 metri in pista piccola. Nove concorrenti sono rimasti iscritti e tra essi i migliori numeri dovrebbero essere in possesso di Debauche, Giappo, Tibi Dabo, e dei pesi leggeri Nogi, Splendide Boy e Mitra

Proveremo ad indicare Tibi Dabo, Nogi e Debauche lasciando a Giappo, Splendide Boy e Mitra il compito di sovvertire il pronostico.

La riunione avrà inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni:

**Prima corsa: Vittorino, Jacopo, Vanity. Seconda corsa: Tibi Dabo, Nogi, Debauche. Terza Corsa: Serodoli, Flying Paper, Nives. Quarta corsa: Wabanungo, Lardenal. Quinta corsa: Pulo Donzelio, Azarel, Thor Sesta corsa: Soliera, Silcaplana Settima corsa: Sottomarina, Smetana, Fabbro.**

PER LE PROSSIME OLIMPIADI INVERNALI

## Troppo esoso per gli scandinavi il soggiorno a Cortina d'Ampezzo

*Questo il parere del giornale «Morgenbladets Sport» di Oslo*

OSLO, 17 — Centinaia di scandinavi che vorrebbero assistere alle Olimpiadi invernali in programma a Cortina d'Ampezzo, dovranno probabilmente rinunciarvi a causa dei prezzi. Queste le osservazioni apparse stamane sul giornale di Oslo «Morgenbladets Sport» con la firma di Finn Amundsen.

Egli osserva che — almeno a quanto è dato sapere finora — un turista che si reca ad assistere alle Olimpiadi di Cortina dovrà pagare pensione completa per due settimane presso gli alberghi di Cortina, decida o meno di rimanervi per l'intero periodo delle gare.

«Quando poi si consideri — prosegue lo scrittore — che i prezzi degli alberghi di Cortina sono fissati con un aumento del 50 per cento rispetto a quelli normali, si arriva a cifre proibitive.

«Un turista deve avere soldi a palate per essere in grado di pagare i biglietti oltre ai conti degli alberghi. Naturalmente egli dovrà tener presente le ulteriori spese di soggiorno».

Come conseguenza, osserva Amundsen, l'ufficio turistico olimpico svedese ancora non è riuscito a raggiungere la quota di partecipazione prestabilita a suo tempo e quanto alla Danimarca è probabile che nessun turista danese deciderà di recarsi a Cortina.

L'articolista così conclude: «E' difficile immaginare un luogo ricco di bellezze naturali per un centro invernale come Cortina d'Ampezzo. Per tale ragione è doppiamente spiacevole che le autorità competenti abbiano sbagliato i loro calcoli in maniera così notevole e al tempo stesso abbiano fatto tanto per tenere gli appassionati lontani da Cortina».

### Di Giorgi per distacco vittorioso a Tivoli

TIVOLI, 17. (C. L.). — Dopo molto tempo, ieri gli sportivi di Tivoli hanno potuto assistere nuovamente ad una bella competizione sportiva. Difatti, sotto il patrocinio di «Vie Nuove», in occasione della festa del giornale dei lavoratori, l'Unità, si è disputata a Tivoli una corsa ciclistica riservata ai dilettanti. Al richiamo degli organizzatori molte squadre, tra le quali l'A. S. Roma, l'A. S. Lazio, l'Associazione Ciclistica Laudon; e l'A. C. Triangle, si sono date convegno a Tivoli mettendo in gara circa 70 atleti. Il percorso (125 chilometri sul circuito Tivoli, Marcellina, Pontelucano, Tivoli ripetuto quattro volte) e uno dei più completi, con il suo alternarsi di salite e discese, falsipiani e rettilinei dove i giovani atleti hanno dato fondo a tutte le loro energie: e alla fine la vittoria è andata veramente al migliore, il giallorosso Di Giorgi il quale fuggito al sesto chilometro è sempre rimasto in testa vincendo alla fine con 2.30" di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) DI GIORGI, che compie i 124 chilometri del percorso in ore 3.15' alla media di chilometri 38,143; 2) Telesca, a 2'30"; 3) Dezi, s. t.; 4) Sciantanca a 5'30"; 5) Bonfini a 6'20". Segue il gruppo a 7'5".

### Roberto Spina battuto da Kevin

SYDNEY (Australia), 17. — Il peso gallo italiano Roberto Spina è stato battuto ai punti dal pari peso australiano Kevin in un incontro di 12 riprese allo stadio di Sydney. Spina alla pesatura aveva registrato 55,019 chilogrammi, mentre l'avversario ne aveva accusati 54,546.

E' uscito il 5. numero di

**Il campione**

In questo numero scrivono: Pratolini, Slawitz, Viero, Ghirelli, Martin, Milani, Giancarlo Fusco, Boccaccini, Nuto, Innocenti, Borel ed altri 30 giornalisti e 15 campioni. Tutto sul «Derby» Inter-Milan e Roma-Lazio e su Bologna-Fiorentina. Inoltre vi sono tutti i servizi sulle partite e sugli altri avvenimenti della domenica.

Un racconto di Emilio Cecchi, Pinuccia Nava e Miss Italia dimostrano che «IL CAMPIONE» piace alle donne.

Ricordate: «IL CAMPIONE» è il campionissimo dei settimanali sportivi e di varietà.